

telefono
fax
e-mail

Via Dogana 16
091 814 40 02/03
091 814 44 46
dss-umc@ti.ch

Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento della sanità e della socialità
Divisione della salute pubblica

Funzionario
incaricato

**Ufficio del medico cantonale
6501 Bellinzona**

telefono
e-mail

Ai medici
con libero esercizio
nel Cantone Ticino
per il tramite dell'OMCT

Bellinzona
28 settembre 2020



Ns. riferimento

Vs. riferimento

Info med – Coronavirus 17

COVID-19: La vaccinazione contro l'influenza durante la stagione 2020-2021

Gentile collega,
Egregio collega,

Appare ormai certo che nella prossima epidemia influenzale saremo confrontati con la circolazione simultanea dei due virus respiratori - il virus dell'influenza e il SARS-CoV-2 - per cui ci saranno malati di influenza, malati di COVID-19 e anche malati con entrambe le infezioni. La situazione potrà diventare molto complessa: sulla base dei soli sintomi sarà infatti impossibile differenziare queste due infezioni per cui il sistema sanitario sarà messo sotto forte pressione. Data questa premessa, sarà primordiale adottare tutte le misure atte a ridurre la possibilità di contrarre e/o di trasmettere tali infezioni e dunque contenere il numero di persone che faranno capo ai servizi sanitari affinché gli stessi possano dedicarsi prioritariamente ai pazienti più gravi e bisognosi. Di fatto, le misure di protezione sono in parte identiche per entrambe le infezioni (distanziamento; uso della mascherina, sempre quando la distanza tra colleghi o con il paziente non può essere garantita; igiene scrupolosa delle mani). Contro l'influenza abbiamo per contro un'ulteriore arma estremamente efficace a disposizione: la vaccinazione!

La vaccinazione contro l'influenza è quest'anno una misura particolarmente importante, in quanto permetterà di ridurre la trasmissione del virus influenzale e l'impatto dell'infezione sul sistema sanitario, evitando di ulteriormente gravare sull'emergenza sanitaria dovuta al coronavirus.

Per chi è raccomandato il vaccino contro l'influenza?

La [vaccinazione è raccomandata](#)¹, come ben sapete, alle persone con un rischio aumentato di complicazioni gravi in caso d'infezione e a chi è regolarmente a contatto, in famiglia o nell'ambito dell'attività privata o lavorativa (personale sanitario) con queste persone a rischio.

¹ <https://www.vaccinarsicontrolinfluenza.ch/it/la-vaccinazione/- .html>

Fra queste figurano:

1. persone di 65 anni e più;
2. donne incinte fino a quattro settimane dopo il parto;
3. nati prematuri;
4. persone (a partire dai 6 mesi di età) affette da una delle seguenti malattie croniche: malattie cardiache e polmonari (p. es. asma bronchiale), disfunzioni metaboliche con ripercussioni sulla funzione cardiaca, polmonare o renale (p. es. diabete o obesità patologica, IMC ≥ 40); malattie neurologiche (p. es. morbo di Parkinson, malattie cerebrovascolari) o muscolo-scheletriche con riduzione della funzionalità cardiaca, polmonare o renale, epatopatia, insufficienza renale, asplenia o disfunzioni della milza (tra cui emoglobinopatie); immunodeficienza (p. es. infezione da HIV, cancro, terapie immunosoppressive);
5. ospiti di case di cura e pazienti degenti in istituti per malati cronici.

Ma qual è la copertura vaccinale abituale di questi gruppi per i quali il vaccino è raccomandato?

Sulla base dei sondaggi eseguiti dall'UFSP per le stagioni 2015-2019, risulta che solo il 32-38% delle persone con più di 65 anni e solo il 25-30% delle persone affette da malattie croniche si sono vaccinate contro l'influenza. Purtroppo anche solo il 7% delle persone che hanno un contatto regolare con gruppi a rischio hanno fatto la vaccinazione. Infine, la copertura vaccinale del personale sanitario si aggira attorno al 25%. Il numero di dosi abitualmente disponibili per la Svizzera permette solitamente di vaccinare dal 13 al 18% dell'intera popolazione (circa 1.2 Mio di dosi).

Quante dosi di vaccino avremo a disposizione durante l'epidemia di influenza 2020/2021

L'unica certezza, per ora, è che avremo a disposizione 1.25 Mio di dosi per la Svizzera, un po' più di quanto utilizzato gli anni scorsi. L'UFSP sta però negoziando da mesi con diverse ditte produttrici per avere delle dosi supplementari, per cui è ben possibile che entro dicembre arrivino tra 500'000 e 1 Mio di dosi da suddividere tra i Cantoni. *Affaire à suivre.*

Queste semplici cifre mostrano però due fatti ineluttabili:

- non avremo mai il numero di dosi necessario per vaccinare tutta la popolazione (ma nemmeno la metà...)
- vi è un importante margine di miglioramento nella copertura vaccinale delle persone per le quali il vaccino contro l'influenza è raccomandato!

Ritenuto che i gruppi, salvo i nati prematuri, sono praticamente gli stessi che sono a rischio di sviluppare una forma grave di COVID-19, la strategia vaccinale di quest'anno mira a proteggerli il più possibile da un'infezione di influenza e perché una co-infezione con il SARS-CoV-2 o anche le due infezioni in rapida successione, avrebbero un effetto devastante per le persone colpite. Non potendo dunque garantire una dose di vaccino a chiunque la desideri, è necessario **fissare delle priorità e riservare il vaccino per le persone a rischio** con l'obiettivo di passare dall'attuale 30% a una copertura vaccinale del 60% di esse.

Quando vaccinare?

Si può cominciare a vaccinare da metà ottobre e, disponibilità dei vaccini permettendo, si può continuare anche se l'epidemia di influenza è già in corso, così almeno fino al raggiungimento del picco epidemico.

Vaccinazione del personale sanitario

Per la prevenzione contro l'influenza i professionisti della salute svolgono un ruolo chiave. Le strutture sanitarie e i professionisti della salute dovranno dal canto loro continuare a proporre e promuovere attivamente la vaccinazione al proprio personale e ai propri collaboratori. Sono ancora ben presenti nella nostra memoria le grosse difficoltà di gestione e di funzionamento che le strutture hanno avuto nel recente passato dovendo fare i conti con numerose assenze del personale per malattia o perché messo in quarantena; bisogna assolutamente fare il possibile per evitare di ritrovarsi in questa situazione! La vaccinazione, misura di prevenzione sicura ed efficace, resta la principale misura raccomandata per proteggere se stessi, i familiari, i pazienti e i colleghi e garantire la continuità delle cure quando avremo bisogno di personale curante in buona salute per gestire l'emergenza sanitaria legata al coronavirus. Nel corso di questi ultimi mesi ci siamo confrontati con il potenziamento delle misure igieniche (lavaggio delle mani, disinfezione, pulizia delle superfici, ecc.), dell'utilizzo delle mascherine e della distanza. Queste misure sono valide ed efficaci anche per limitare la trasmissione dell'influenza e sono già comprese nei piani di protezione attuali. Aggiungendo la vaccinazione contro l'influenza possiamo davvero prepararci al meglio per il periodo che ci attende.

Vaccino contro gli pneumococchi (Prevenar 13®)

Complici probabilmente alcuni articoli sui media, stiamo osservando un aumento della richiesta di questo vaccino. Ricordiamo che la vaccinazione contro gli pneumococchi negli adulti rappresenta un uso *off-label* ed è indicata unicamente per alcuni gruppi a rischio, in particolare le persone affette da neoplasie, da malattie croniche polmonari, cardiache, renali o epatiche, coloro che sono affetti da asplenia, gli immunodepressi, i celiaci. L'età > 65 anni da sola non è un'indicazione alla vaccinazione! Vi chiediamo dunque di non vaccinare chi non appartiene a questi gruppi a rischio. Per le persone per le quali la vaccinazione è raccomandata basta una dose unica, non sono necessari richiami. Per maggiori informazioni vi invito a consultare il [calendario vaccinale svizzero 2020](#).

Procedere

Visto tutto quanto precede, vi raccomandiamo di procedere in questo modo:

1. tra metà ottobre e fine novembre vaccinare contro l'influenza solamente le persone appartenenti ai gruppi a rischio e il personale sanitario o professionalmente in contatto con persone a rischio;
2. da fine novembre - e in funzione della disponibilità residua di vaccini - procedere alla vaccinazione di persone in buona salute che lo desiderano, in particolare coloro che sono in contatto con persone a rischio.
3. Per le vostre prescrizioni (p.es. vaccinazioni in farmacia), ci attendiamo che fino alla fine di novembre ci si limiti alle persone a rischio.
4. Nelle aziende, vi invitiamo a vaccinare nella prima fase (fino a fine novembre) al massimo il numero di persone che avete vaccinato l'anno scorso e di attendere la fornitura supplementare per soddisfare una eventuale maggiore richiesta.

5. Utilizzare il Prevenar 13[®] solo per i gruppi a rischio per i quali il vaccino è raccomandato.

Vi informiamo che il Farmacista cantonale ha dato indicazione alle farmacie di non accettare le ricette italiane (vedi circolare allegata).

Inoltre, a partire dal 15 novembre i medici possono comunicare all'OMCT (info@omct.ch):

a) il fabbisogno di ulteriori dosi,

b) le dosi rimaste inutilizzate in modo che possano essere messe a disposizione dei colleghi.

Allo stesso modo, sempre dal 15 novembre, le strutture sanitarie possono comunicare il loro eventuale fabbisogno o le loro rimanenze all'indirizzo del Farmacista cantonale vaccino.influenza@ti.ch affinché questi vaccini possano essere rimessi in circolazione.

Infine, sarà nostra premura aggiornarvi non appena avremo maggiori informazioni (quantità, data di arrivo, modalità di distribuzione) sulla disponibilità per il Cantone di dosi supplementari da parte della Confederazione.

Per tenervi aggiornati consultate regolarmente il nostro sito www.ti.ch/coronavirus.

Ringraziandovi per l'attenzione porgo a tutti cordiali saluti.

Il Medico cantonale

G. Merlani



Allegato menzionato

Copia a: Farmacista cantonale, Via Agostino Maspoli, 6850 Mendrisio

Comunicazione a:

FARMACIE

Vaccinazione contro l'influenza 2020-2021

Nei prossimi giorni grossisti e aziende farmaceutiche inizieranno a distribuire i vaccini antinfluenzali per la stagione 2020-2021. In una prima fase verranno fornite complessivamente a livello svizzero 1'250'000 dosi, cioè grossomodo il quantitativo impiegato negli ultimi anni. Forniture supplementari, negoziate dalla Confederazione, sono attese attorno a fine novembre e dovrebbero ammontare a poco meno di 1 milione di dosi in totale; sarete informati con maggiore precisione al momento opportuno.

Come ben sapete, a causa della circolazione concomitante del virus respiratorio SARS-CoV-2, quest'anno è particolarmente importante che il vaccino contro l'influenza sia attribuito secondo chiare priorità di utilità individuale e per la salute pubblica.

Pertanto, vi chiedo di rispettare le seguenti indicazioni:

Fino al 30 novembre 2020

- **possono essere vaccinate solamente le persone appartenenti ad un gruppo a rischio nonché il personale sanitario per il quale la vaccinazione è raccomandata;**
- **il vaccino può essere fornito esclusivamente alle persone elencate sopra. Inoltre può essere fornito per la vaccinazione organizzata dalle aziende, secondo le riserve che avete ricevuto, ma unicamente fino al quantitativo massimo che la vostra farmacia aveva già fornito nella stagione precedente (se nel 2019 l'azienda o il medico vaccinante si era approvvigionato presso un'altra farmacia non potete fornire);**
- **le ricette di medici stranieri non sono valide.**

Entro il 30 novembre valuteremo quali misure dovranno eventualmente essere prorogate. In assenza di una nostra comunicazione, le stesse saranno da considerare abrogate.

Ricordo che per eventuali esportazioni di vaccini verso farmacie, operatori sanitari (medici compresi), ospedali e altre strutture all'estero è necessario disporre di un'autorizzazione rilasciata da Swissmedic; queste operazioni sono inoltre attività di commercio all'ingrosso e sono di conseguenza riservate a chi è al beneficio dell'apposita autorizzazione d'esercizio.

A partire dal 15 novembre prossimo e fino al termine della stagione influenzale, le farmacie hanno la possibilità di comunicare al farmacista cantonale, per il tramite dell'indirizzo mail vaccino.influenza@ti.ch, il loro fabbisogno di ulteriori dosi di vaccino nonché di notificare eventuali quantitativi rimasti inutilizzati che possono essere messe a disposizione di altri.

Per le considerazioni di carattere medico, in particolare per la definizione dei gruppi a rischio, vi rinvio alla *Info med - Coronavirus 17*, trasmessa pure in data odierna ai medici con libero esercizio nel Cantone Ticino e allegata alla presente. Ne approfitto per attirare la vostra attenzione sul paragrafo dedicato al vaccino contro gli pneumococchi (Prevenar 13), auspicando che anche i farmacisti diano il loro contributo per evitare gravi problemi di approvvigionamento.



Il farmacista cantonale
Giovan Maria Zanini

Allegato: Info med – Coronavirus 17

Copia a: Medico cantonale, OMCT